

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *

Rischio incendio boschivo Roncola

Id scenario *

SRIB_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Area a rischio *

Tutta la superficie boscata comunale, con maggior rischio per la popolazione nelle aree di interfaccia con l'urbanizzato.

Orografia

Area dintorni competenza AIB *

Comunità montana

Descrizione ente *

Comunità Montana della Valle Imagna

Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata *

Superficie boschiva: 1.536,76 ha

Superficie bruciabile non boschiva: 958,44 ha

Indicare viabilità forestale *

N.D.

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

SP16

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="54"/>
Popolazione totale coinvolta *	<input type="text" value="54"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="0"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="0"/>

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	<input type="text"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Marcellino Rota"/>
Telefono	<input type="text" value="035 645525, 3805256934"/>
Funzione	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>
ID	<input type="text"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Brumana Mara"/>
Telefono	<input type="text" value="035 645525, 3491710550"/>
Funzione	<input type="text" value="Supporto amministrativo e finanziario"/>

ID	<input type="text"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Villa Lidia"/>
Telefono	<input type="text" value="035645525, 3358244301"/>
Funzione	<input type="text" value="Tecnica e di valutazione"/>

Responsabile AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Recapito

DOS

SI

NO

Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Recapito

DOS

SI

NO

DOS diverso da figure prima citate *

Recapito

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Previsti (o in atto) piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici (riconducibili a un grado di pericolo "BASSO e MEDIO") lontano dalla fascia perimetrale dell'abitato.
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	Qualora in una Zona omogenea sia previsto dal CFMR un codice di allerta GIALLO (CRITICITÀ ORDINARIA) i Presidi territoriali costituiti dagli Enti con competenza AIB afferenti alla Zona, assicurano attraverso le proprie squadre AIB un'attività di contrasto preventiva adeguata, secondo le proprie valutazioni, a fronteggiare gli incendi boschivi potenzialmente attivabili e ne informano il COR AIB. Il principale effetto operativo è un rafforzamento delle attività di monitoraggio da parte delle strutture tecnico-operative regionali deputate.
Numeri e riferimenti utili *	N.D.
Comunicazione *	N.D.
Note	Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato (vedi fase di ALLARME)

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

In caso di emissione codice di allerta ARANCIONE viene attivata la fase di preallarme (vedi. sezione successiva)

Soggetti coinvolti *

N.D.

Attività e destinatario *

N.D.

Numeri e riferimenti utili *

N.D.

Comunicazione *

N.D.

Note

N.D.

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Previsti sul territorio regionale, o in atto sul territorio comunale, incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente (riconducibili a un grado di pericolo "ALTO e MOLTO ALTO") con possibile propagazione verso la fascia perimetrale dell'abitato.

Soggetti coinvolti *

CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB

Attività e destinatario *

L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.

Numeri e riferimenti utili *

N.D.

Comunicazione *

N.D.



Note

Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato (vedi fase di ALLARME)

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO"), oppure incendio in atto nel territorio comunale con possibile propagazione verso la fascia perimetrale dell'abitato.

Soggetti coinvolti *

CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB

Attività e destinatario *

L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.

Numeri e riferimenti utili *

N.D.

Comunicazione *

N.D.

Note

Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato (vedi fase di successiva)

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO"), o incendio in atto sul territorio comunale che potenzialmente interesserà la fascia di interfaccia tra bosco e urbanizzato.

Soggetti coinvolti *

CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB, Sindaco, UCL, Centrale Operativa Regionale, Volontari di P.C. di Comunità Montana

Attività e destinatario *

L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.

Per le procedure operative per l'allarme e l'intervento di spegnimento si fa riferimento all'allegato "SCHEDA SINTETICA PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLARME E L'INTERVENTO DI SPEGNIMENTO"

Qualora l'incendio minacci abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, il Sindaco attiva l'UCL e i Volontari di P.C perché provvedano al supporto ed all'assistenza della popolazione potenzialmente coinvolta.

SINDACO

- Attiva le proprie strutture di supporto allo svolgimento delle attività previste di Protezione Civile (U.C.L.);
- Richiede, se non ancora effettuato, l'intervento della Polizia Locale e di altre Forze dell'ordine nell'area prossima all'incendio;
- Valuta la necessità di attivare le risorse del Volontariato di Protezione Civile di C.M. e, se disponibile, di quello sanitario;

SINDACO/UCL

- Identificano l'area colpita dall'incendio e quella che potrebbe venire potenzialmente coinvolta, individuando le possibili vie di accesso/evacuazione e provvedendo alla loro regolamentazione (eventualmente emanando una apposita ordinanza di chiusura)
- Predispongono l'attivazione dei cancelli (o transenne) sulla via S.Defendente in corrispondenza con l'intersezione con la via Botto e sulla SP172 in corrispondenza con l'intersezione con la via Papa Giovanni XXIII.
- Individuano la popolazione potenzialmente interessata dal fenomeno analizzandone la composizione e verificando la potenziale presenza di disabili (per tipologia di disabilità);

COMUNITA' MONTANA:

- Se richiesto dal Sindaco attiva sul territorio le risorse di Volontariato di C.M.

In caso di evento in atto nella fascia perimetrale o di interfaccia si innesca la fase di EMERGENZA che prevede le seguenti attività:

SINDACO/UCL:

- Provvedono, anche su consiglio dei VVF, all'evacuazione della popolazione, utilizzando le vie di esodo individuate;
- Provvedono al supporto ed all'assistenza della popolazione eventualmente evacuata, individuando apposite aree di ammassamento temporaneo e provvedendo all'allestimento di strutture in grado di garantire la ricettività degli stessi sfollati per il periodo necessario;
- Forniscono agli operatori impegnati sia nella fase di salvaguardia della popolazione (VVF, Volontari FF.OO., Supporto sanitario ecc.) che in quella di spegnimento degli incendi (CFS, Volontari AIB), tutto il supporto possibile;
- Mantengono informata la Prefettura UTG di Bergamo, la Provincia di Bergamo e la Sala Operativa della Regione Lombardia delle attività messe in atto e dell'evoluzione del fenomeno, eventualmente richiedendo ulteriori risorse operative.



Numeri e riferimenti utili *

Prefettura di Bergamo: 035276111
S.O. Lombardia: 800 061 160
C.M Valle Imagna: 035 851382

Comunicazione *

Aggiornamenti "porta a porta" alla popolazione coinvolta.
Informazione alla popolazione tramite social media e sito web istituzionale.

Note